



Comune di Cantoira
Città Metropolitana di Torino

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 – 2023**

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **PROGRAMMA DI MANDATO**
- d) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti. In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

In particolare il paragrafo 8.4 del principio contabile della programmazione definisce il *DUPS* come lo *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ...*

...Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ...”.

...Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Il Paragrafo 8.1 definisce La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Il Paragrafo 8.2 definisce La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUPS, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 18/5/2018 ha emanato un decreto che modifica il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione, prevedendo, a seconda delle dimensioni demografiche dei Comuni, la predisposizione di un DUPS semplificato.

Il nuovo DUPSS è suddiviso in:

- Una parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente;
- Una parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale

Dopo il suddetto paragrafo 8.4 è aggiunto il seguente:

8.4.1 Il documento unico di programmazione semplificato fatto degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti.

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) informa ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

IL DUPS dovrà in ogni caso illustrare:

- a) *L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) *La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) *La politica tributaria e tariffaria;*
- d) *L'organizzazione del'Ente e del suo personale;*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

e) *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*

f) *Il rispetto delle regole di finanza pubblica*

Nel DUPS deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.....”

Viene quindi meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alla risultanza dei dati della popolazione e del territorio.

Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia l'esame delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'Ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione)

ITER DI APPROVAZIONE DEL DUPS

Il DUP, di norma, deve essere predisposto dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno “per le conseguenti deliberazioni” (Art. 170 TUEL).

L'art. 107 del Decreto Legge 17/03/2020 n. 18 (Cura Italia) ha differito i termini per l'approvazione al 30 settembre 2020.

Poiché il Comune di Cantoira conta una popolazione di 586 abitanti al 31/12/2019, la redazione del DUP seguirà la forma prevista per il DUP Semplificato (DUPS).

a) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate.

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Servizi gestiti in forma diretta

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	2021	2022	2023
Anagrafe, Stato civile , Elettorale, Statistica	Diretta	SI	SI	SI
Ragioneria	Diretta	SI	SI	SI
Cimiteriale	Diretta	SI	SI	SI
Zona turistica di pesca	Diretta	SI	SI	SI
Manutenzione strade e verde pubblico (incluso lo sgombero neve sul 40% del territorio)	Diretta	SI	SI	SI

Servizi gestiti in forma associata (CONVENZIONE)

DENOMINAZIONE	SOGGETTO GESTORE	ISCRITTI 2020/2021	PREVISTI 2021/2022	PREVISTI 2022/2023
Scuola statale per l'infanzia "Anna Teppa"	Comune di Cantoira – Capo-convenzione	22	30	30
Scuola Statale primaria Cantoira	Comune di Cantoira – Capo-convenzione	45	40	40
TOTALI		67	70	70
Scuola statale secondaria di primo grado (Ceres)	Comune di Ceres - Capo-convenzione	16	15	15
Trasporto scolastico alunni scuola infanzia e primaria	Comune di Chialamberto Capo-convenzione	15	15	15
Segreteria Comunale	Comune di Lanzo Torinese – capo convenzione	20%	20%	20%

Servizi gestiti su delega

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	2021	2022	2023
Protezione Civile (intera funzione)	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Catasto	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Ufficio tecnico, CUC, Autorizzazioni Paesaggistiche, ecc.	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
SUAP	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Socio-assistenziale	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Tributi (Bollettazione TARI e contenzioso)	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Lotta al randagismo	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Polizia Locale	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI

Servizi affidati a organismi partecipati

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	%	2021	2022	2023
Nettezza Urbana	Esterna	Ente strumentale Consorzio CISA	1,39	SI	SI	SI
Smaltimento rifiuti	Esterna	Partecipata S.I.A. srl	1,41	SI	SI	SI
Servizio Idrico Integrato	Esterna	Partecipata SMAT SPA	0,00002	SI	SI	SI

Servizi affidati ad altri soggetti

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	2021	2022	2023
Biblioteca	Volontariato	volontari	SI	SI	SI
Mense scolastiche	Esterna	Ditta NUOVO LOOK Sas	SI	SI	SI
Trasporto scolastico alunni scuola secondaria	Esterna	Autobus di Linea ditta	SI	SI	SI

di primo grado		ATAV Vigo			
Centro estivo	Esterna	Cooperativa	SI	SI	SI
Pomeriggio integrativo post scuola	Esterna	Coopertiva	SI	SI	SI
Sgombero neve (60% del territorio)	Esterna	Ditta esterna	SI	SI	SI
Accertamento tributi e contenzioso (IMU, TASI)	Esterna	Ditta Area srl – Società Unipersonale	SI	SI	SI
Nucleo di Valutazione	Esterna	Ditta Dasein srl	SI	SI	SI

Enti strumentali partecipati

CISA – CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI AMBIENTE

Oggetto sociale: esercizio delle funzioni comunali in materia di igiene urbana ad esso conferite dai Comuni consorziati. In particolare gestisce l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata e conferimento agli impianti di trattamento.

Durata: 31/12/2050

Sede legale: Via Trento n° 21/d – CIRIE' - TO

Codice Fiscale: 92007630012

Quota di partecipazione del Comune: 1,39%

Società partecipate

SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Oggetto sociale: gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: corso XI febbraio 14 – Torino

Codice fiscale: 07937540016

Quota di partecipazione del Comune: 0,00002%



S.I.A. srl – servizi Intercomunali per l'Ambiente

Oggetto sociale: Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare realizzazione, conduzione e gestione di impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: Via Trento n° 21/d - CIRIE' - TO

Codice fiscale 08769960017

Quota di partecipazione del Comune: 1,40%

Non vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

AUTORITA' D'AMBITO TORINESE A.T.O.3 - L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione tra 306 Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Oggetto sociale: governo delle risorse idriche mirata alla loro tutela, riqualificazione e corretta utilizzazione

Istituzione: Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13

Sede Legale: via Lagrange 35 – Torino

Codice fiscale: 08581830018

Quota di partecipazione del Comune: 0,14%

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il Piano Regolatore Comunale è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 19-2429 del 27/07/2011.

Gli strumenti urbanistici vigenti seppur coerenti con le indicazioni della legge Regionale sono stati interessati da varianti parziali al fine di adattarli alle mutate esigenze della popolazione.

c) Programma di mandato

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.S semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione insediatasi nel 2019, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Si provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, mediante la pulizia dei fossi e delle canalette di scolo, la decespugliazione dei bordi e la sistemazione del piano viabile ove sconnesso.

Si effettueranno mirati interventi di pulizia sulle antiche mulattiere, nel rispetto delle loro caratteristiche storiche, tipologiche e costruttive.

Si realizzeranno i completamenti dei collegamenti viabili inseriti nel Piano Regolatore, e gradualmente si completerà l'inserimento dei punti luce.

Si dovranno richiedere alla Città Metropolitana gli interventi per mantenere il manto stradale in condizioni atte a garantire la scorrevolezza del traffico, e la sicurezza dei pedoni.

Si penserà inoltre ad un sistema di controllo mediante posizionamento di telecamere per aumentare la sicurezza nella nostra comunità, cercando di creare un collegamento con l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di una progettazione più estesa in corso di realizzazione in seno all'Unione dei Comuni.

URBANISTICA ED EDILIZIA

Particolare attenzione dovrà essere posta alla richiesta di varianti per i casi di nuovi insediamenti o ricollocazione di attività.

A seguito dell'introduzione in commercio di nuovi materiali impiegati nelle costruzioni, si dovranno valutare gli accorgimenti nel regolamento edilizio, al fine di rendere più agevole ed economico il recupero e/o la realizzazione di locali destinati al ricovero animali e/o al recupero di alpeggi.

Si dovrà favorire la ristrutturazione dei vecchi fabbricati nelle borgate, mantenendo e migliorando le attuali forme di incentivazione e/o sgravio per l'utilizzo di materiali e/o tecniche costruttive che rispettino le caratteristiche architettoniche e paesaggistiche peculiari del territorio montano.

Si dovranno valutare gli accorgimenti più adeguati per l'ente per la gestione associata del servizio.

TERRITORIO E AMBIENTE

Partendo dal presupposto, che una corretta manutenzione del territorio facilita la sicurezza dell'abitato in caso di piogge torrenziali o eventi eccezionali, dovranno essere pianificati con l'Ente Unione Montana, gestore dei Piani di Manutenzione Ordinaria, gli interventi di sistemazione ordinaria previsti per la pulizia dei torrenti, dei canali di scolo e delle acque.

Si provvederà ad una accurata manutenzione dell'impianto antincendio e all'aggiornamento costante del Piano di Protezione Civile Comunale.

Dovrà essere migliorata la raccolta differenziata, in collaborazione con il CISA che gestisce la raccolta dei rifiuti, per evitare l'applicazione di sanzioni e per un maggior rispetto dell'ambiente.

IMPOSIZIONE FISCALE

Alla luce del nuovo federalismo fiscale l'impegno sarà quello di mantenere inalterato il principio della minima tassazione che consenta di garantire il livello di qualità dei servizi erogati.

Punto fermo la non applicazione della tassa di soggiorno penalizzante per il nostro turismo.

ARREDO URBANO

L'accuratezza nella gestione del verde, dei parchi e dei giardini, la pulizia dei sentieri, l'inserimento di nuove aiuole floreali, la posa delle panchine, saranno obiettivi di mantenimento e miglioramento.

Si proseguirà con l'azione di inserimento di punti luce con lampioni e lanterne, nonché con nuove installazioni e/o accurate manutenzioni delle attrezzature sistemate nei parchi giochi per l'infanzia.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

La collaborazione con i giovani e con le associazioni dovrà essere un elemento caratterizzante della nostra attività. Le tante attività svolte dalle varie Associazioni andranno sostenute e valorizzate.

SPORT

Lo slogan... sport per tutti! sarà quello che ci accompagna.

Non mancherà il sostegno alle attività del volley, della mountain bike, del nuoto, del calcio e più in generale di tutte le attività outdoor.

Le strutture sportive dovranno essere mantenute in piena efficienza e funzionalità.

Dovranno essere realizzati gli spogliatoi per il campo di calcetto, in avanzata fase di progettazione.

TURISMO

Riteniamo il settore di primaria importanza per la nostra economia, meritevole di interventi strutturali, per adattarsi ad una domanda radicalmente mutata negli ultimi anni.

Ai turisti che soggiornano con le famiglie dovranno essere offerti servizi di qualità sempre maggiore, occasioni di svago e divertimento, fruibilità di sentieri e passeggiate per consentire un contatto con la natura e con le bellezze naturali che il nostro comune può offrire.

La promozione della nostra realtà, potrà avvenire mediante:

- realizzazione di filmati da inserire nel web*
- eventi che abbiano rilevanza sovra comunale (fiera artigianato, fiera dell'agricoltura di montagna, Notte Bianca)*
- pubblicità di prodotti eno/gastronomici del luogo*
- adesione a iniziative e progetti specifici dell'Unione dei Comuni.*

E' indispensabile mantenere lo IAT locale e, se possibile, incrementarne le ore di apertura.

Ricerca della migliore modalità gestionale di Villa Teppa, utilizzabile come ostello per ragazzi in abbinamento a percorsi religiosi, sportivi, culturali.

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Il recente incremento del settore agricolo andrà incentivato e supportato affinché possa introdursi sempre più in un mercato di nicchia con una sempre maggiore sinergia con le attività turistiche.

La Rassegna Zootecnica e il confronto delle Regine dovranno essere sostenuti e stimolati ad un percorso di rinnovamento.

Si riproporrà la Fiera dell'Agricoltura di montagna, evento interamente dedicato al mondo agricolo.

Particolare attenzione dovrà essere posta al recupero degli alpeggi, con la realizzazione di strade di collegamento che agevolino la fruizione delle aree da dedicare a pascolo, e permettano un utilizzo consapevole ed economicamente sostenibile del notevole patrimonio forestale.

ISTRUZIONE

Da sempre riconosciamo il ruolo fondamentale della scuola nella nostra comunità.

Si dovrà continuare a mettere a disposizione dei cittadini un servizio scolastico di elevato standard, mediante la manutenzione dei fabbricati e delle strutture che li ospitano, il sostegno ai corsi integrativi volti al miglioramento dei percorsi formativi degli alunni sia con attività culturali che sportive, e il sostegno economico alle famiglie per i costi derivanti dalla refezione scolastica e dal trasporto.

ASSISTENZA E SANITA'

Il servizio socio assistenziale dovrà proseguire sulle scelte attuate e gestito con ottimi standard dall'ente CIS. Dovrà essere mantenuta anche l'attività integrativa scolastica a favore dei ragazzi disabili, nel segno della massima inclusione.

La popolazione anziana dovrà avere il giusto supporto per le richieste di assistenza domiciliare, e di aiuto economico. Andranno mantenuti i soggiorni marini già offerti.

In accordo con l'Unione dovranno essere ricercate forme di aiuto domiciliare di tipo infermieristico.

Continueremo nell'impegno di difesa delle strutture ospedaliere di zona e di potenziamento dei poli decentrati di assistenza sanitaria (Casa della Salute – Ambulatorio Infermieristico di Comunità).

CULTURA

Ridefinizione degli spazi e delle attività della Biblioteca Comunale affinché possa diventare, con la collaborazione delle Associazioni e degli Enti del territorio, uno spazio di aggregazione per la popolazione.

Si sosterranno e promuoveranno iniziative culturali per la valorizzazione della cultura franco-provenzale e alpina.

d) Politica tributaria e tariffaria

La pandemia Covid oltre a mettere in crisi il sistema sanitario mondiale ha generato una importante crisi economica.

Il Governo italiano, in seguito all'adozione di misure di riduzione dell'imposizione fiscale a favore delle famiglie e delle categorie economiche più colpite ha cercato di soccorrere le autonomie locali impegnate in prima linea nella gestione dell'emergenza.

L'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, ha stanziato il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali a favore degli enti locali con l'assegnazione di 3 miliardi di euro.

Inoltre ha previsto dei ristori specifici disposti dagli articoli 177, 180 e 181 del dl 34.

L'importo di tali ristori specifici (limitatamente a "Imu-alberghi" e "Cosap-pubblici esercizi") è stato considerato, in detrazione, nel riparto dei 3 mld. di euro assegnati ai Comuni a norma dell'art. 106.

Occorre sempre tener presente che le condizioni di incertezza nelle quali si svolgono le attività connesse al riparto caratterizzano anche la situazione dei singoli Comuni.

L'articolo 106 prevede, poi, entro il 30 giugno 2021 una definizione "finale" dell'intervento di ristoro, sulla base della "verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese da effettuare".

La regolazione prevista a consuntivo sembra riguardare esclusivamente i "rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo". Tale formulazione, oltre ad escludere un ulteriore intervento statale – che invece potrebbe rivelarsi necessario – risulta ancora priva di connotati operativi.

Appare, da una parte, ragionevole che i rendiconti del 2020 forniscano ulteriori elementi di valutazione; d'altra parte, però, non è affatto immediata l'individuazione di una soluzione tecnica idonea per attivare, ad esercizio 2021 inoltrato, un meccanismo compensativo interno ai comparti degli enti locali beneficiari dell'intervento di sostegno, tenuto anche conto del fatto che una parte delle difficoltà indotte dalla crisi sulle risorse e sugli equilibri degli enti locali potrà avere ripercussioni sensibili sullo stesso 2021.

Sotto questo aspetto, piuttosto delicato e complesso, un approccio percorribile potrebbe consistere in una regolazione degli effetti finali che non influenzi per via diretta la competenza 2021, incentrandosi invece sulle componenti libere o oggetto di discrezionale accantonamento dei risultati di amministrazione 2020, da considerare quale riserva da cui attingere per redistribuire nell'anno 2021 gli eventuali ristori in eccesso o in deficit assegnati ai singoli enti nell'anno precedente. Ciò potrà avvenire sulla base di un'apposita normativa, fermo restando che, in ogni caso, l'articolo 187 TUEL permette di applicare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente, quale si configurerebbe un'eventuale necessità di restituzione della quota di fondi di sostegno erogata in eccesso.

Il Decreto-legge agosto destina importanti risorse a favore degli enti territoriali:

In primo luogo, sono stati incrementati i fondi istituiti dal decreto rilancio per far fronte ai minori introiti fiscali, salvaguardare gli equilibri di bilancio e garantire la regolarità dell'azione pubblica a tutti i livelli di governo.

In particolare:

1. il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali è stato incrementato di 1,67 miliardi per il 2020 (1.220 milioni per i comuni e 450 milioni per le province e le città metropolitane).

Le risorse complessive del fondo enti locali ammontano quindi a 5,17 miliardi (di cui 4,22 miliardi per i comuni);

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

2. il fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome è stato incrementato di 2,8 miliardi per il 2020 (1,6 miliardi per le Autonomie speciali e 1,2 per le Regioni a statuto ordinario). Le risorse complessive del fondo Regioni sono pari a 4,3 miliardi (2,6 miliardi per le Autonomie speciali e 1,7 per le Regioni a statuto ordinario).

Ulteriori risorse sono state destinate:

1. al ristoro delle minori entrate dell'imposta di soggiorno (300 milioni di euro), della Tosap/Cosap (42 milioni) e dell'IMU (86 milioni);
2. al sostegno del trasporto pubblico locale (400 milioni, il relativo fondo adesso ammonta complessivamente a 900 milioni), al sostegno degli enti locali in deficit strutturale (180 milioni) ed al contenzioso regionale (210 milioni);
3. alla sospensione del pagamento delle quote capitale 2020 dei mutui MEF delle Autonomie speciali (88 milioni), con un intervento già previsto dal 'Cura Italia' per le Regioni a statuto ordinario e gli enti locali.

Infine, sono state rafforzate le misure per gli investimenti:

1. per i comuni è previsto il raddoppio nel 2021 dei contributi assegnati per piccole opere (500 milioni di euro nel 2021) ed il rafforzamento delle misure per contributi per messa in sicurezza edifici e territorio (900 milioni nel 2021 e 1,75 miliardi nel 2022);
2. a favore degli enti locali è previsto l'incremento delle risorse destinate al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva (300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021);
3. per le province e le città metropolitane sono state previste risorse per la messa in sicurezza delle scuole (1,12 miliardi nel periodo 2021-2025) e per la messa in sicurezza di ponti e viadotti (600 milioni nel periodo 2021-2023).

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la situazione emergenziale e gli aiuti economici succitati e che si spera che lo Stato incrementi ulteriormente per la gestione dell'emergenza economica generata dal COVID la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Con la legge di Bilancio 2020, dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova IMU che accorpa in parte la precedente TASI.

Le aliquote e le tariffe in vigore relative alle principali imposte e tasse comunali sono confermate come segue:

Attività tributaria IMU :

<i>FATTISPECIE</i>	Aliquota per mille
<i>Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) – (art. 1 c. 748 legge 160/2019)4,50</i>	6,00
<i>Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1 c. 750 legge 160/2019)</i>	0,00
<i>Terreni agricoli (art. 1 c. 758 lett. D legge 160/2019)</i>	Esenti
<i>Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (art. 1 c. 751 legge 160/2019)</i>	0,00
<i>Fabbricati categoria D (art.</i>	7,60

<i>I c. 753 legge 160/2019)</i>	
<i>Aree fabbricabili</i>	9,10
<i>Detrazione per abitazione principale (art. 1 c. 749 legge 160/2019) € 200,00</i>	200,00
<i>PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati</i>	9,10

<i>Aliquote Addizionale IRPEF</i>	2020
Aliquota unica	6‰
fascia di esenzione	nessuno
eventuale differenziazione	nessuna

TRIBUTO TARI,

- Con la legge stabilità 2020, art. 1, comma 738, legge 27 dicembre 2019 n. 160 è stata abrogata, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (cd. IUC), imposta che si componeva di una componente di natura patrimoniale, l'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
- La TASSA SUI RIFIUTI (cd. TARI) è rimasta invariata dalla modifica normativa e continua ad essere disciplinata dalla art. 1 Legge 21 dicembre 2013 n. 147 (commi 639 e segg.). L'art. 1, c. 780, legge 160/2019, infatti, ha fatto salve le disposizioni della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che disciplinano questo tributo.
- L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158. La stessa legge al comma 668 dà la possibilità ai Comuni che abbiano attivato sistemi di rilevazione puntuale dei rifiuti di applicare la "tariffa puntuale", basando il prelievo sulla reale produzione di rifiuti di ogni utente e attivando così un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti.
- Con data 22 maggio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Decreto Ministeriale 20 aprile 2017, che definisce quali possono essere le modalità di rilevazione del quantitativo di rifiuti prodotto dagli utenti.
- Sulla base di quanto indicato nel paragrafo precedente, il Comune di Cantoira ha attivato sistemi di rilevazione puntuale di produzione dei rifiuti e di tariffazione puntuale a partire già dal 2020.
- Sempre a partire dall'anno 2020, è entrata in vigore la regolamentazione del settore attribuita dal legislatore all'Agenzia ARERA fin dal 2018. L'Agenzia, con la deliberazione n. 443/2019/R/RIF, ha approvato il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)", introducendo importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal succitato decreto n. 158/99.
La nuova procedura di tariffazione, prevista dal MTR, definisce le modalità di redazione del Piano Finanziario e l'iter di approvazione che deve essere seguito dal Gestore del servizio integrato e dall'Ente Territorialmente Competente.

ADDIZIONALE IRPEF

Con DCC n° 4 del 28/2/2000 si istituiva l'addizionale comunale all'irpef nella misura del 0,2% del reddito imponibile;

Con DCC n° 7 del 7/3/2007 l'aliquota veniva aumentata di 2 punti percentuali, stabilendola allo 0,4% del reddito imponibile;

Con DCC n° 13 del 6/7/2013 l'aliquota veniva aumentata di ulteriori 2 punti percentuali, stabilendola allo 0,6% del reddito imponibile .

L'entrata derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF è presunta in € 39.000,00.

Per il 2020 sono state confermate le aliquote ma ad oggi non si è ancora in grado di capire quale aumento di gettito effettivo abbia prodotto la nuova aliquota e quanto abbia veramente inciso la crisi economica generata dal Coronavirus sull'entrata relativa al 2020..

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

L'Ente non ha previsto delle variazioni sull'imposta di pubblicità.

T.O.S.A.P.

La legge di Bilancio n. 160 del 27.12.2019 ha introdotto in sostituzione di TOSAP e COSAP il Canone Unico per il commercio su aree pubbliche a decorrere dal 1 gennaio 2021.

Tale canone, stando al comma 837 dell'art 1 della stessa Legge, è denominato canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate e sostituisce i due emolumenti che secondo le regole dei vari enti locali riguardano anche altre occupazioni di suolo pubblico.

Tali tipi di occupazioni sono solitamente dettagliate nei regolamenti comunali e provinciali e a titolo esemplificativo se ne elencano alcune per le quali è dovuto il canone COSAP: occupazione di suolo da parte di edicole, chioschi destinati alla rivendita e non propriamente posizionati in spazi riservati ai mercati, o ancora insegne, tendoni e altro concernente le varie attività commerciali.

Ai fini dell'applicazione del nuovo canone unico si comprendono nelle aree comunali dove è possibile effettuare una occupazione anche i tratti di strada situati **all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti** di cui all'art. 2 comma 7 del Dlgs 285/92 e in particolare:

- Strade extraurbane principali;
- Strade extraurbane secondarie;
- Strade urbane di scorrimento;
- Strade urbane di quartiere;
- Strade locali.

Secondo quanto stabilito dal comma 840 dell'art 1 della Legge di Bilancio 2020 il nuovo Canone Unico, che li sostituirà dal 1° gennaio 2021, verrà determinato dal comune o dalla città metropolitana in base ai seguenti requisiti:

- durata della occupazione
- tipologia
- superficie occupata in mq
- zona del territorio dove si verifica l'occupazione

Invece secondo quanto prescritto dal comma 844 dello stesso articolo gli importi dovuti dagli occupanti saranno riscossi utilizzando unicamente la piattaforma di cui all'art 5 del Dlgs n. 82/2005 ossia del Nuovo Codice della Strada.

Le tariffe annuali da corrispondere in caso di occupazione di aree pubbliche per il pagamento del Canone Unico sono indicate nella tabella seguente inserita nella Legge di Bilancio 2020 e sono calcolate in base alla dimensione del comune dove si verifica l'occupazione e riguardano le occupazioni che si protraggono per l'intero anno solare.

Classificazione dei comuni Tariffa standard

Comuni con oltre 500.000 abitanti	Euro 70,00
Comuni con oltre 100.000 abitanti e fino a 500.000	Euro 60,00
Comuni con oltre 30.000 abitanti e fino a 100.000	Euro 50,00
Comuni con oltre 10.000 abitanti e fino a 30.000	Euro 40, 00
Comuni fino a 10.000 abitanti Euro	Euro 30, 00

Le tariffe giornaliere da corrispondere in caso di occupazione di aree pubbliche ,che invece non si protraggono per l'intero anno, sono indicate nella tabella seguente sempre inserita nella Legge di Bilancio 2020 e calcolata in base alla dimensione del comune dove si verifica l'occupazione. Tali tariffe sono applicate dai comuni e dalle città metropolitane frazionate per ore, fino a un massimo di 9, in relazione all'orario effettivo di occupazione della superficie e possono prevedere riduzioni, esenzioni e aumenti nella misura massima del 25% della tariffa.

Per le occupazioni nei mercati che si svolgono settimanalmente è prevista una riduzione dal 30% al 40% della tariffa.

Classificazione dei comuni Tariffa standard

Comuni con oltre 500.000 abitanti	Euro 2,00
Comuni con oltre 100.000 abitanti e fino a 500.000	Euro 1,30
Comuni con oltre 30.000 abitanti e fino a 100.000	Euro 1,20
Comuni con oltre 10.000 abitanti e fino a 30.000	Euro 0,70
Comuni fino a 10.000 abitanti	Euro 0,60

A causa dell'epidemia in corso il Governo ha sospeso fino al 31 dicembre il pagamento della Tosap e Cosap e si prospetta anche una proroga dell'entrata in vigore della nuova imposta.

Il gettito presunto sul trend degli anni precedenti e sulle utenze stabili di occupazione è di € 6.500,00.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

L'art. 1, comma 816, della surrichiamata (Legge di Bilancio 2020) ha disposto che dal 2021 comuni, province e città metropolitane istituiscono il cd. canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Tale canone sostituisce la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

L'art. 1, comma 847, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), di conseguenza, ha abrogato i capi I e II del d.lgs. n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del d.lgs. n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme.

L'art. 4 co. 3 quater del Decreto Legge 30/12/2019, n.162 (decreto milleproroghe) dispone che "Limitatamente all'anno 2020 non ha effetto l'abrogazione disposta dal comma 847 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160; si applicano, per il medesimo anno, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni nonché la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente ai capi I e II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, nonché il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente agli articoli 62 e 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Nel 2021, se non arriveranno le proroghe di cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente, si applicheranno le nuove norme sul canone.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, di conseguenza, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUPS si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Anche la politica tributaria sarà improntata a mantenere invariata o, nei limiti consentiti dalle esigenze di bilancio e dalle nuove disposizioni delle politiche fiscali statali, a non aumentare la pressione fiscale sui cittadini.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono attualmente le seguenti, resta comunque aperta la possibilità di variare le tariffe dei servizi al fine di assicurarne la loro copertura finanziaria:

DESCRIZIONE SERVIZIO	COSTO DEL PASTO	COSTO A SETTIMANA
MENSA SCUOLA PRIMARIA RESIDENTI	4,62	
MENSA SCUOLA PRIMARIA NON RESIDENTI NEI COMUNI CONVENZIONATI	7,10	
MENSA SCUOLA INFANZIA RESIDENTI	3,35	
MENSA SCUOLA INFANZIA NON RESIDENTI NEI COMUNI CONVENZIONATI	5,15	
CENTRO ESTIVO RESIDENTI		70,00
CENTRO ESTIVO NON RESIDENTI		70,00

Le tariffe del servizio scuolabus sono le seguenti:

DESCRIZIONE SERVIZIO	TARIFFE
SERVIZIO SCUOLABUS SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	€ 10,00 MENSILI per il primo figlio € 7,00 mensili dal secondo figlio

DESCRIZIONE SERVIZIO	TARIFFE
SERVIZIO POST SCUOLA DEL GIOVEDÌ - SCUOLA PRIMARIA	€ 160,00 per tutto il periodo scolastico

Il tasso di copertura complessivo dei servizi domanda individuale, compresi in parte tra quelli sopra evidenziati, è programmato al 70,00%

Destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

L'articolo 1, comma 2 del D.L. 255/2010 prevede la possibilità da parte del contribuente di destinare il 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente medesimo.

Per il triennio 2021/2023 la somma sarà destinata come di consueto al finanziamento dei servizi sociali forniti dal Consorzio CIS.

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'Ente. Si riportano di seguito i dati relativi al Fondo di Solidarietà comunale anno 2020:

Fondo di Solidarietà Comunale 2020

(dati aggiornati al 5 febbraio 2020)

Ente selezionato: CANTOIRA (TO)



Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 1010810530

Estrazione dati al 29/09/2020 10:54:49

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2018 : 576

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020			C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art. 1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)		
A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione	126.390,26	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	20.606,49
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	481,28
B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	-244.443,23	C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	0,00
B2			C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 ‰" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	0,00
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019	-50,98	C5	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	21.087,77
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	146,09			
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)	-244.348,12			
B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	-122.174,06			
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da	-122.174,06			

	DPCM in corso di approvazione		C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	-79,92
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	-136.779,49		Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	21.007,85
B9	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	-258.953,55			
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00			
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	789,29	D1	F.S.C. 2020 (B12+C7)	-237.156,41
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	-258.164,26	D2	Contributo piccoli comuni con dotazione F.S.C. negativa	14.669,51
QUOTE COMPENSATIVE			D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	126,38
B13			D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)	-222.613,28
B14			E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE		
B15			E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	887,37
B16			E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	-221.725,92
			Altre componenti di calcolo della spettanza 2020		
			F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

Effettuata una nuova selezione

Trasferimenti statali

Per il triennio 2021/2023 sono previsti i finanziamenti statali a ristoro del minor gettito IMU derivante ai Comuni da talune agevolazioni introdotte dal legislatore.

Sono comunque sempre previsti i trasferimenti per il rimborso delle spese relative alle consultazioni elettorali.

Trasferimenti regionali

Sono principalmente costituiti da trasferimenti regionali per funzioni delegate o trasferite.

Tutte le voci sono subordinate all'effettiva disponibilità di fondi da parte della Regione, che potrebbe determinare scostamenti rispetto alle previsioni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'Ente Locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

Questa parte di entrate comprende quindi dei movimenti da considerarsi di consueta gestione ordinaria e più nello specifico:

- I proventi dei servizi scolastici che si basano sulle tariffe applicate dal comune;
- I vari diritti di segreteria, altri diritti derivanti dalla gestione dei beni che si basano sulle tariffe applicate dal Comune;
- I fitti dei fabbricati, i canoni di locazione, i canoni BIM, i servizi cimiteriali sulle tariffe applicate dal Comune;
- Le sanzioni per irregolarità ed illeciti che si basano sull'applicazione della normativa vigente sanzionatoria;
- I rimborsi di spesa per i servizi convenzionati;
- L'IVA attività commerciali che deve essere movimentata a chiusura d'esercizio a conguaglio dell'intera attività di gestione dell'IVA, secondo quanto stabilito dai nuovi principi contabili

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà finanziare le opere o con applicazione di avanzo libero, o con la richiesta di contributi in conto capitale all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone di cui fa parte, o alla Regione Piemonte o allo Stato o con la contrazione di nuovi mutui.

L'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", prevede per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai Comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche.

Gli interventi finanziabili nello specifico riguarderanno:

efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il contributo è attribuito sulla base di 7 fasce, distinte in base alla popolazione residente al 1° gennaio 2018: 50.000 euro per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti;

Nel D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (decreto Agosto) contenente "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" sono stati previsti ulteriori interventi a favore degli investimenti degli enti locali.

Progettazione Enti locali: incremento risorse, sono modificate le disposizioni della legge di bilancio 2020 in materia di risorse per progettazione degli enti locali. Si modifica l'arco temporale di riferimento dell'assegnazione delle risorse indicato previsto a partire dal 2023, che viene anticipato sino al 2031, anziché sino al 2034. Le risorse assegnate agli enti locali per gli anni 2020 e 2021 sono incrementate di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, e sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per l'anno 2020, a cura del Ministero dell'interno, nel rispetto dei criteri dettati dalla legge di bilancio 2020.

Gli enti beneficiari del contributo sono individuati con comunicato del Ministero dell'interno da pubblicarsi entro il 5 novembre 2020. Gli enti locali beneficiari confermano l'interesse al contributo con comunicazione da inviare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del comunicato, e il Ministero dell'interno provvede a formalizzare le relative assegnazioni con proprio decreto da emanare entro il 30 novembre 2020. Gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi di affidamento della progettazione entro tre mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione. Si prevede che tra le informazioni che gli enti locali comunicano per le richieste di contributo al Ministero dell'interno vi siano anche le informazioni relative al quadro economicodell'opera, dando evidenza dei costi inerenti la progettazione, qualora l'ente locale utilizzi un Codice Unico di Progetto (CUP) di lavori.

Messa in sicurezza edifici e territorio degli enti locali: rimodulazione e incremento risorse.

Vengono riscritti i commi dal 139 ss., dell'art. 1, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, riguardanti la concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali. **Le risorse assegnate ai comuni, sono incrementate di 900 milioni di euro per l'anno 2021 e 1.750 milioni di euro per l'anno 2022.** Le risorse sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2021, a cura del Ministero dell'interno. Gli enti beneficiari del contributo sono individuati con comunicato del Ministero dell'interno da pubblicarsi entro il 31 gennaio 2021.

I comuni beneficiari confermano l'interesse al contributo con comunicazione da inviare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del comunicato in questione. Il Ministero dell'interno provvede a formalizzare le relative assegnazioni con proprio decreto da emanare entro il 28 febbraio 2021. Gli enti beneficiari del contributo sono tenuti è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di cui al comma 143, art. 1, L. n. 145 del 2018, a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del citato decreto di assegnazione. La richiesta di contributo deve contenere il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori.

Sono prorogati di 3 mesi i termini di affidamento dei lavori, da parte dei comuni beneficiari dei contributi riferiti agli anni 2019 e 2020 (art. 46).

Efficientamento energetico e sviluppo sostenibile: incremento risorse. Sono incrementate di 500 milioni di euro le risorse assegnate ai comuni per il 2021 per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile.

L'importo aggiuntivo è attribuito ai comuni beneficiari, con decreto del Ministero dell'interno, entro il 15 ottobre 2020, con gli stessi criteri e finalità di utilizzo previsti dai commi 29 e 30 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020.

Le opere oggetto di contribuzione possono essere costituite da ampliamenti delle opere già previste e oggetto del finanziamento.

Gli enti beneficiari sono rispettivamente soggetti all'obbligo di iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo nonché all'obbligo di monitoraggio delle opere pubbliche. Si stabilisce, altresì, che nel caso di finanziamento di opere con più annualità di contributo, il Ministero dell'interno, ferma restando l'erogazione del 50 per cento della prima annualità previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio, eroga sulla base degli stati di avanzamento dei lavori le restanti quote di contributo, prevedendo che il saldo, nella misura del 20 per cento dell'opera complessiva, avvenga previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione (art. 47).

Il D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (decreto Agosto) contenente "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" ci sono diverse disposizioni in materia di finanza e tributi degli enti territoriali. Proseguiamo con il commento delle novità di natura finanziaria.

L'Ente intenderà impiegare le risorse appena descritte per efficientamento energetico nonché la sicurezza della viabilità e delle strutture pubbliche.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La situazione di indebitamento del Comune di Cantoira è costituita esclusivamente da oneri derivanti da mutui accessi ed ancora in corso di ammortamento, non avendo mai l'Ente fatto ricorso ad altre forme di reperimento di risorse quali leasing, prestiti, BOC, ecc.

I mutui in essere sono in gran parte derivanti da operazioni poste in essere nel periodo 2005 - 2016 per la realizzazione di opere stradali, parcheggi, costruzione e ristrutturazione di fabbricati di proprietà comunale adibiti a servizi istituzionali.

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Dalla emanazione della legge di stabilità 2015 il limite di indebitamento è risalito al 10% .

Per l'attivazione di nuovi prestiti è necessario riscontrare la capacità d'indebitamento, che per il comune di Cantoira è pari al 7,92%.

La politica di forte contenimento avviata dall'Amministrazione Comunale già da alcuni anni viene confermata anche per il triennio.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Totale primi tre titoli dell'entrata (accertate 2019)	€	783.120,55
Limite di indebitamento (10%) A)	€	78.312,05
Interessi per mutui in ammortamento al 31/12/2020 B)	€	16.261,00
quota disponibile (A – B)	€	62.051,05
% incidenza 7,92%		

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio

	2018	2019	2020
Residuo Debito (+)	476.843,00	424.959,87	370.754,24
Nuovi Prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	51.883,13	54.205,63	35.110,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-)			
Totale fine anno	424.959,87	370.754,24	335.644,24
Nr. Abitanti al 31/12	576	586	586
Debito medio x abitante	737,78	632,69	572,771

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>			
	2018	2019	2020
Oneri finanziari	20.495,47	18.172,97	16.261,00
Quota capitale	51.883,13	54.205,63	35.110,00
Totale fine anno	72.378,60	72.378,60	51.371,00

<i>Tasso medio indebitamento</i>			
	2018	2019	2020
Indebitamento inizio esercizio	476.843,00	424.959,87	370.754,24
Oneri finanziari	20.495,47	18.172,97	16.261,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	0,0429	0,0427	0,438

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>			
	2018	2019	2020
Interessi passivi	20.495,47	18.172,97	16.261,00
Entrate correnti	721.400,27	783.120,55	648.508,80
% su entrate correnti	2,84%	2,32%	2,51%
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00%

Nel 2020 non si è fatto ricorso all'indebitamento. Nel corso del periodo di bilancio 2021/2023 è in previsione assunzione di un nuovo con la Cassa Depositi e Prestiti a finanziamento parziale dell'intervento di riqualificazione del campo sportivo in via della Chiesa, opera pubblica che si ritiene importante per ottimizzare l'utilizzo della stessa struttura.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le risorse destinate a missioni e programmi

Le spese del Bilancio di previsione 2021/2023 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

LE MISSIONI

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata da "autofinanziamento", quindi utilizzando risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Questo Ente per l'espletamento dei programmi utilizza storicamente, nel limite del possibile, risorse proprie, sia finanziarie sia di personale e dotazioni strumentali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi che attualmente sono gestiti, e migliorare dove è possibile gli stessi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, al comma 6 dispone che: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".

Essendo un ente di piccole dimensioni, e considerando anche che le risorse a disposizione sono sempre esigue risulta difficile fare una adeguata programmazione e inoltre gli acquisti di beni e servizi saranno inferiori ai 40.000,00 euro.

La fornitura di servizi rilevante è correlata ai canoni energia e gas, per i quali comunque ad oggi si è al disotto dei 40.000,00 euro, pertanto le schede allegate al DUPS non vengono compilate.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La manovra di bilancio 2020 (art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019, ha abrogato i vincoli per acquisti di beni e servizi in parte corrente ad eccezione dei vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1 commi 146 e 147 della legge 228/2012.

Immobili ad uso abitativo e di servizio

Oltre agli edifici adibiti a funzioni istituzionali o a destinazione definita (Municipio, Biblioteca, Scuole, Ambulatori medici, ecc.), il patrimonio immobiliare dell'Ente contempla immobili (salone in Via della Chiesa, Salone Trambiè, Villa Teppa) che vengono concessi in uso alle Associazioni locali o ai privati, in occasione di feste e manifestazioni o corsi dietro corresponsione di precise tariffe d'uso comprendenti le spese di gestione.

L'ambulatorio medico comunale viene dato in uso ai medici convenzionali ASL dietro corresponsione di apposita tariffa oraria.

La piscina comunale con annesso bar è data in gestione ad una società dietro corresponsione di un canone annuo di locazione.

In questo ambito non sono compresi immobili ad uso abitativo e non sono previste alienazioni di alcun bene. Per quanto riguarda la struttura comunale sita in Via Roma n° 1bis è in corso di definizione la pratica presso l'A.T.C. inerente la ristrutturazione del fabbricato stesso che verrà adibito, una volta ultimato, ad uso edilizia residenziale pubblica.

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Inoltre sul territorio è presente un cimitero, per il quale è prevista la manutenzione ordinaria, mentre per eventuale manutenzione straordinaria si provvede a seguito di vendita o rinnovo di loculi, cinerari, ossari, aree per tombe di famiglia.

Il presente piano non prevede nel triennio l'acquisizione di nuovi immobili.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 562 alla L. n. 296/2006 che dispone che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale il rispetto del "tetto" dell'anno 2008 (comuni fino a 1.000 abitanti)

LE RISORSE UMANE

In questa sezione vengono esposti i dati relativi al personale impiegato nel Comune alla data del 31/8/2020.

CATEGORIA	PERSONALE	IN SERVIZIO	UOMINI	DONNE	DOTAZIONE PIANTA ORGANICA
Fascia B	Segretario c.le	1	0	1	IN CONVENZIONE 20% con i Comuni di Vallo Torinese e di Lanzo Torinese, quest'ultimo capo convenzione
D	Istruttori Direttivi	1	0	1	1 – full time
C	Istruttori	2	0	2	2 – full time di cui 1 distaccato al 50% all'Unione Montana VLCC
B3	Collaboratori	1	1	0	1 – full time
B	Esecutori	0	0	0	0 – full time
A	Operatori	0	0	0	1 – full time
TOTALE		5	2	3	5 – full time

PERSONALE PART – TIME AL 31/8/2020	FINO AL 50%		OLTRE AL 50%	
	CATEGORIA	UOMINI	DONNE	UOMINI
B	1	0	0	0
TOTALE	1	0	0	0

Fascia di Età del personale in servizio

Anno 2020

	FINO A 30 ANNI	31-44 ANNI	45-54 ANNI	55 - 60 ANNI	OLTRE 60 ANNI	TOTALE	F	M
Cat D				1		1	1	
Cat C	1	1				2	2	
Cat B		1		1		2		2
TOTALE	1	2	0	2	0	5	3	2

Si dà atto che allo stato attuale non vi sono eccedenze di personale (art. 91 TUEL d.lgs. 267/2000 e smi).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

SPESA

Spesa per il personale sostenuta nell'anno 2019 di cui ai limiti art. 1, comma 562 della legge 296/2006

	TETTO 2008	SPESE ANNO 2019
Spese macroaggregato 101	194.793,58	153.713,70
Spese macroaggregato 103	2450,63	1.800,00
Spese macroaggregato 102	12134,73	10009,26
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: CONVENZIONE SEGRETERIA	14.000,00	18.000,00
Totale spese di personale (A)	223.378,94	183.522,96
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse	35.758,76	40.980,12
di cui rinnovi contrattuali	30.272,16	12.880,35
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	187.620,18	142.542,84
(ex art. 1, comma 562, legge n. 296/ 2006		

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio:

<u>ANNO DI RIFERIMENTO</u>	DIPENDENTI	SPESA PER IL PERSONALE	<u>SPESA CORRENTE</u>	<i>INCIDENZA % spesa personale/spesa corrente</i>
2017	<u>4,50</u>	137.493,51	578.634,49	23,76
2018	4,50	149.793,79	641.741,49	23,34
2019	4,50	142.542,84	674.922,29	21,12

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Spesa del personale pro-capite

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Abitanti	563	576	586
Spesa pro-capite	244,22	260,06	243,25

Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Abitanti	563	576	586
Dipendenti	4,50	4,50	4,50

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa per ora non subirà variazioni rispetto a quella dello scorso triennio , approvata con delibera di G.C. n. 60 del 10/10/2018 come evidenziato nella tabella sotto riportata

**PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE DI RUOLO
TABELLA A**

N° POSTI	QUALIFICA FUNZIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	AREA DI ATTIVITA'
1	B1	Operatore tecnico polivalente addetto alla manutenzione edifici, acquedotti, fognature, cantoniere, necroforo, netturbino, bidello	TECNICO - MANUTENTIVA
1	B1	Esecutore Amministrativo	AMMINISTRATIVA
1	C1	Vigile Urbano e Messo Comunale Istruttore amministrativo addetto alla Segreteria- Servizi demografici_ leva. Elettorale -Statistica	VIGILANZA- AMMINISTRATIVA
1	B3	Operatore tecnico polivalente specializzato – cantoniere – necroforo – netturbino – autista macchine operatrici	TECNICO - MANUTENTIVA
1	D1 DAL 31/12/2008	Istruttore Direttivo Amministrativo contabile	AMMINISTRATIVA CONTABILE
1	C1	Istruttore tecnico	TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

L'art. 33 del D.l. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, ha introdotto significative novità in materia di assunzioni di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni.

Dopo un lungo periodo di costante riduzione del personale in servizio nei comuni a causa dei rigidi limiti sulla spesa per il personale, solo nell'ultimo triennio gradualmente i Comuni hanno riacquisito maggiore margine assunzionale, con le seguenti misure- possibilità di sostituire integralmente il personale che cessa dal servizio (turn-over al 100%);

- possibilità di effettuare le sostituzioni anche in corso d'anno, senza dover attendere l'esercizio finanziario successivo al pensionamento/cessazione del dipendente da sostituire;
- utilizzo dei resti assunzionali degli ultimi cinque anni.

In questo quadro ordinamentale conquistato di recente, è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che, all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, prevedeva un Decreto attuativo per l'individuazione:

- dei criteri di sostenibilità finanziaria;

2 - della decorrenza della nuova disciplina.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020 e fissa la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al 20 aprile u.s. Ad esso ha fatto seguito l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale lo scorso 11 settembre, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

Va però per inciso evidenziato che il combinato disposto della disciplina contenuta nel Decreto e nella Circolare non considera gli effetti sulle assunzioni dei Comuni, prodotti dall'intervenuta emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 e quindi le eventuali implicazioni derivanti da questi effetti sul nuovo regime appena introdotto.

Dunque, secondo la nuova disciplina, come chiarito dalla surrichiamata Circolare, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di *previsione*, nonché Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;

2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;

3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Dalla verifica eseguita dall'ufficio ragioneria rispetto al rendiconto 2019, il comune di Cantoira si colloca nella prima fascia tra i comuni **virtuosi** cioè :Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato.

L'art. 4, comma 1, del Decreto individua i valori-soglia di riferimento di ciascuna fascia demografica, che corrispondono alle medie del rapporto calcolate per ciascuna fascia considerata, incrementate di 4 punti percentuali.

Tabella 1 a) comuni con meno di 1.000 abitanti 29,50%

La Circolare chiarisce che i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia e nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 3 (contenuta nell'art. 5), che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale.

Tabella 2

Fasce demografiche	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%

Rispetto a tali percentuali massime di incremento occorre evidenziare che:

- i valori riportati in tabella hanno come base la spesa di personale sostenuta nel 2018 (art. 5, comma 1);

- i valori sono incrementali, nel senso che ciascun valore percentuale assorbe quello individuato per le annualità precedenti;

- l'utilizzo di eventuali resti assunzionali consente il superamento delle percentuali massime di crescita (art. 5, comma 2);

- la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (art. 7, comma 1).

Per il periodo 2020-2024, come chiarito anche dalla Circolare, **i Comuni con meno di 5.000 abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia definito dall'articolo 4 (valore-soglia più basso), che fanno parte di Unioni di comuni** e per i quali la maggior spesa di personale consentita dal decreto non risulterebbe sufficiente all'assunzione di almeno una unità di personale a tempo indeterminato, hanno la facoltà di incrementare la propria spesa nella misura massima di 38.000 euro (costo medio lordo stimato per un dipendente a tempo pieno e indeterminato), al fine di assumere a tempo indeterminato un'unità di personale da collocare in comando obbligatorio presso l'Unione, con oneri a carico della stessa.

A tal proposito, si ricorda la modifica di cui all'articolo 1, comma 450, della legge n.190/2014 che prevede, per i Comuni facenti parte di Unioni o di altre forme associative di poter cumulare le spese di personale e le facoltà assunzionali.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, inoltre continuano a vigere ulteriori limiti: come specificato della Corte dei Conti Sezione Autonomie N° 4/2019, vige l'obbligo di rispettare il tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008, ex art. 1 comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e la determinazione dei limiti assunzionali può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, con la conseguenza che il limite può ritenersi rispettato anche quando, a fronte di un'unica cessazione a tempo indeterminato e pieno, l'Ente, nell'esercizio della propria capacità assunzionale, proceda a più assunzioni a tempo parziale che ne assorbano completamente il monte ore.

Il programma triennale delle assunzioni per il primo anno non prevede assunzioni se non nel caso di eventuali cessazioni di personale per dimissioni volontarie e/o altre cause.

A metà 2022 invece dovrebbe raggiungere i requisiti per il collocamento in quiescenza l'istruttore direttivo di Cat. D2 addetto e Responsabile del Settore Finanziario e demografici che si prevede di sostituire.

Rimane evidente una carenza di organico in alcuni settori quali la vigilanza che si cercherà di colmare tramite la delega della funzione conferita all'Unione montana o per mezzo di incarichi esterni.

Si fa riserva di utilizzare la possibilità prevista per i comuni virtuosi facenti parte dell'unione di avvalersi della capacità assunzionale suppletiva per assumere un vigile da inviare in Unione allorquando si avrà certezza dell'organizzazione di un comando organizzato presso la stessa struttura..

Sarà rinnovata la convenzione in atto con l'unione per il distacco al 50% dell'istruttore tecnico Cat. C1 per la gestione in forma associata del settore stesso e delle relative funzioni.

Si prospetta anche la possibilità di prorogare, per il primo trimestre del 2021, il distacco presso il Comune di Lanzo T.se ,per 6/36h dell'istruttore amministrativo addetto ai servizi demografici e segreteria.

f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Tale programmazione è coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Per quanto riguarda la Programmazione degli investimenti l'ente ha poche risorse economiche, di entrate proprie, pertanto si dovrà far ricorso ad eventuali contributi regionali o statali. Poiché al momento non sono in previsione contributi; se ricorrerà la necessità verranno effettuate le opportune variazioni di bilancio.

Alla data attuale non è stato predisposto il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Si provvederà ad adottare ed eventualmente modificare il piano triennale delle opere pubbliche nel caso si ottenessero altri contributi per investimenti superiori a € 100.000,00

E' stato però predisposto il programma annuale che prevede per il 2021 la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza del territorio da finanziare con la richiesta di contributo statale ex art. 1 c. 853 della legge di bilancio 2018, L. 205/2017. L'importo euro per cui è stato richiesto il contributo a settembre 2020 è di € 522.000,00. A tutt'oggi si è in attesa di conoscere l'esito dell'istanza.

E' inoltre previsto l'intervento di riqualificazione del campo sportivo che inciderà economicamente nel 2021 per € 150.000,00 da finanziare mediante accensione di mutuo.

ELENCO ANNUALE

PRO G.	CODICE ISTAT	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			APPORTO DI CAPITALE		MUTUO
			2021	2022	2023	STATO (art. 1 COMMA 853 DELLA LEGGE 505/2017)	REGIONE	
1	001 001 054	intervento di messa in sicurezza del territorio comunale dal punto di vista idrogeologico	522.000,00	0,00	0,00	522.000,00	0,00	
2	001 001 054	Riqualificazione campo calcetto	150.000,00					150.000,00
		TOTALE	672.000,00	0,00	0,00	522.000,00	0,00	150.000,00

La priorità dell'Amministrazione sarà comunque garantire la sicurezza delle strade e del patrimonio dell'Ente effettuando le opportune manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Sono comunque in corso due studi di fattibilità relativi a:

- un intervento di manutenzione straordinaria ed ampliamento del fabbricato a servizio della piscina comunale.

- un intervento di completamento del parcheggio in Via Circonvallazione Centro.
Verranno reperiti i fondi di finanziamento non appena si conoscerà l'entità degli interventi mediante apposte variazioni di bilancio.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano avviati i seguenti progetti di investimento:

1) efficientamento energetico tratto Via Roma da Bocciofila a Rio Bergognesco € 32.329,89 (finanziato con contributo statale MSE per € 19.329,89 e per € 20.000,00 con contributo Unione Montana)

g) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

La nuova regola, la cui applicazione – dopo essere stata anticipata al 2015 per le regioni, con alcune specificità poi ridefinite dalla normativa poi emanata a regime - è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli.

Con la Legge di Bilancio 2019 è stato abolito il pareggio di bilancio, ma l'Ente deve garantire, adottando tutte le azioni per assicurare l'equilibrio, in caso di nuovi investimenti, se finanziati con Avanzo tale entrata rientra nell'equilibrio di bilancio

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al rispetto di quanto stabilito dall'articolo 183 comma 8 del D.Lgs 267/2000 che impone di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, evitando la formazione di debiti pregressi. Con le misure adottate e l'attuale organizzazione degli uffici viene garantito il rispetto del limite dei 30 gg per i pagamenti dei fornitori. Inoltre dovrà cercare di non utilizzare l'anticipazione di cassa in quanto onerosa, visto che sulle anticipazioni di cassa si pagano interessi passivi.

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo cassa al 31/12/2019: €653.295,24

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 576.164,66

Fondo cassa al 31/12/2017 € 493.233,35

Fondo cassa al 31/12/2016 € 597.841,76

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno 2019: € 0

Anno 2018: € 0

Anno 2017: € 0

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (dal 2016 anno di obbligo per i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti)

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali per cui non vi sono effetti che andranno ad influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Debiti fuori bilancio riconosciuti: L'ente non ha alcun debito fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: L'ente non ha alcun disavanzo da ripianare.

Piano delle alienazioni

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto per il triennio 2021/2023 (art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008) è il seguente:

FABBRICATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

DESCRIZIONE DEL BENE	RIF. CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE	FUTURA DESTINAZIONE
CASA COMUNALE VIA DELLA CHIESA 28		MUNICIPIO – SCUOLA PRIMARIA - AMBULATORIO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
VILLA TEPPA		OSTELLO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
SCUOLA PER L'INFANZIA		CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI	
POLIFUNZIONALE VIA DELLACHIESA 38		SALONE POLIFUNZIONALE /BIBLIOTECA/ SEDE ASSOCIAZIONI LOCALI	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
POLIFUNZIONALE TRAMBIE' N° 1		SALONE POLIFUNZIONALE	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
SEDE BAR "PISCINA ACQUAZZURRA"		LOCALE COMMERCIALE IN GESTIONE A TERZI	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
FABBRICATO VIA		PORZIONE DI	IN FASE DI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

ROMA 1/BIS		FABBRICATO IN COSTRUZIONE	VALUTAZIONE
------------	--	------------------------------	-------------

BENI IMMOBILI DA DISMETTERE

non risultano beni immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e, in base alla documentazione già approvata negli anni precedenti, questo Ente non ha dei terreni da alienare.

BENI MOBILI E ATTREZZATURE DA DISMETTERE

Si dispone di alienare il FIAT DUCATO di proprietà con immatricolazione "SCUOLABUS" .

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Si prevede il rinnovo per il 2021 dell'incarico ad un giornalista che curi la comunicazione e la promozione turistica del territorio anche sui social.